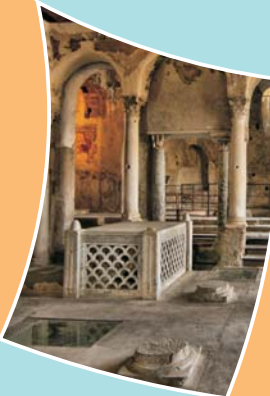


CORSO REGIONALE DI AGGIORNAMENTO
INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA
NOLA, 22 - 23 -24 APRILE 2010

luigiferante.com / giannipresservice.it



CONFERENZA EPISCOPALE CAMPANA
UFFICIO SCUOLA

LIBRETTO DELLA LITURGIA

www.ireca.it
info@ireca.it



“L’arte indirizza le menti a Dio”

P. O Dio, vieni a salvarmi.
T. Signore vieni presto in mio aiuto
P. Gloria al Padre.....
T. Come era nel principio... Alleluia.

INNO

Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,
pegno d’amore e di pace
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

www.ireca.it

Ant. Con ritmi di festa, canteremo: Le mie fonti sono in te, città di Dio, alleluia

Salmo 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.
Di te si dicono cose stupende, *
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono; †
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: *
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa *
e l'Altissimo la tiene salda».
Il Signore scriverà nel libro dei popoli: *
«Là costui è nato».

E danzando canteranno: *
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Gloria al Padre e al Figlio*
allo Spirito Santo
Come era nel principio e ora e sempre*
Nei secoli dei secoli. Amen

Ant. Con ritmi di festa, canteremo: Le mie fonti sono in te, città di Dio, alleluia

LETTURA: Dalla Costituzione conciliare sulla sacra liturgia
Fra le più nobili attività dell'ingegno umano sono annoverate,
a pieno diritto, le belle arti, soprattutto l'arte religiosa e il suo

La liturgia è a cura dell'Ufficio Scuola della Diocesi di Avellino

vertice, l'arte sacra. Esse, per loro natura, hanno relazione con l'infinita bellezza divina che deve essere in qualche modo espressa dalle opere dell'uomo, e sono tanto più orientate a Dio e all'incremento della sua lode e della sua gloria, in quanto nessun altro fine è stato loro assegnato se non quello di contribuire il più efficacemente possibile, con le loro opere, a indirizzare religiosamente le menti degli uomini a Dio. Per tali motivi la santa madre Chiesa ha sempre favorito le belle arti, ed ha sempre ricercato il loro nobile servizio, specialmente per far sì che le cose appartenenti al culto sacro splendessero veramente per dignità, decoro e bellezza, per significare e simbolizzare le realtà soprannaturali; ed essa stessa ha formato degli artisti. A riguardo, anzi di tali arti, la Chiesa si è sempre ritenuta a buon diritto come arbitra, scegliendo tra le opere degli artisti quelle che rispondevano alla fede, alla pietà e alle norme religiosamente tramandate e che risultavano adatte all'uso sacro. (Sacrosanctum concilium, n. 122).

(Pausa di meditazione)

RESPONSORIO

R. Cristo è risorto dai morti, * alleluia, alleluia.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

V. Annunzia il perdono dei peccati.

Alleluia, alleluia.

R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

INVOCAZIONE

P. Cristo risorto è sempre presente nella sua Chiesa. Uniti nella lode del mattino rivolgiamo a lui la nostra supplica: Resta con noi, Signore.

Signore Gesù, vincitore del peccato e della morte,

- fa' ardere il nostro cuore con la tua presenza e la tua parola.

Vieni a noi con la tua potenza invincibile,

- e fa' sentire ai nostri spiriti la bontà infinita di Dio.
Tu che sei la fonte della nostra pace,
- salva il mondo dalla violenza e dalla discordia.
Ritempra la nostra fede nella vittoria finale,
- e confermaci nell'attesa della beata speranza e della gloria.

Padre Nostro

ORAZIONE: Preghiamo. O Dio, che in questi giorni pasquali ci hai rivelato la grandezza del tuo amore, fa' che accogliamo pienamente il dono della salvezza, perché, liberi dall'oscurità del peccato, aderiamo sempre più alla tua parola di verità. Per il nostro Signore.

T. Amen

Padre della vita, noi crediamo in Te
Figlio Salvatore noi speriamo in te
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

Il tuo popolo in cammino
cerca in Te la guida;
sulla strada verso il Regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!

E' il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si sviscerisce,
la tua mano dona lieta la speranza.

E' il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

E' il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

E' il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

Il Dio lontano è qui vicino a te
Voce e silenzio, annuncio di novità RIT.
Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza
ed il Suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra
tu sarai madre di un uomo nuovo. RIT.

Ecco l'ancella che vive della Tua parola
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
E l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi. RIT.

SYMBOLUM 77

Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
nella Tua parola, io camminerò
finché avrò respiro fino a quando Tu vorrai
non avrò paura sai se Tu sei con me
io Ti prego resta con me.

Credo in Te Signore nato da Maria
Figlio eterno e Santo uomo come noi
morto per amore e vivo in mezzo a noi
una cosa sola con il padre e con i tuoi
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho
Tu sei la mia pace, la mia libertà
niente nella vita ci separerà
so che la Tua mano forte non mi lascerà
so che da ogni male Tu mi libererai
e nel Tuo perdono vivrò.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Antifona

Cantiamo al Signore: è grande la sua gloria. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. Alleluia. (Es 15,1-2)

Colletta

O Dio, che in questi giorni pasquali ci hai rivelato la grandezza del tuo amore, fa' che accogliamo pienamente il tuo dono, perché, liberi da ogni errore, aderiamo sempre più alla tua parola di verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura At 8,26-40

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia.

Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui.

Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo: "Come una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca. Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita".

Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale

persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù.

Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunùco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunùco, ed egli lo battezzò.

Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunùco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Sal 65

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Popoli, benedite il nostro Dio,
fate risuonare la voce della sua lode;
è lui che ci mantiene fra i viventi
e non ha lasciato vacillare i nostri piedi. **R.**

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
A lui gridai con la mia bocca,
lo esaltai con la mia lingua. **R.**

Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia. **R.**

Facci uno come il pane
che anche oggi hai dato a noi.
Nei filari, dopo il lungo inverno
fremono le viti.

La rugiada avvolge nel silenzio
i primi tralci verdi; poi i colori dell'autunno
coi grappoli maturi: avremo ancora vino.

GRANDI COSE

Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce
Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ci ha riportati liberi alla nostra terra
Ed ora possiamo cantare possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte
hai sollevato il nostro viso dalla polvere
Tu che hai sentito il nostro pianto
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità
Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce
Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ci ha riportati liberi alla nostra terra
Ed ora possiamo cantare possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

GIOVANE DONNA

RIT. A...ve Mari...a A...ve Mari...a
Giovane donna attesa dall'umanità
un desiderio d'amore e pura libertà.

Era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.
Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la Tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con Te.

Era l'alba triste e senza vita
e qualcuno mi chiamò
era un uomo come tanti altri,
ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamato
una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore.

Era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.
Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la Tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con Te.
Offertorio

BENEDICI O SIGNORE

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari
mentre il seme muore.
Poi il prodigio, antico e sempre nuovo,
del primo filo d'erba; e nel vento dell'estate
ondeggiano le spighe: avremo ancora pane.

Benedici, o Signore,
questa offerta che portiamo a Te.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore.
Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.
Alleluia.

Vangelo Gv 6,44-51

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù alla folla:

«Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questo misterioso scambio di doni
ci fai partecipare alla comunione con te,
unico e sommo bene,
concedi che la luce della tua verità
sia testimoniata dalla nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona alla comunione

Per tutti Cristo è morto,
perché quelli che vivono,

non per se stessi vivano, ma per lui,
che per essi è morto ed è risorto. Alleluia. (2Cor 5,15)

Preghiera dopo la comunione

Assisti il tuo popolo, Dio onnipotente,
e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri,
donagli di passare dalla nativa fragilità umana
alla vita nuova nel Cristo risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Canti

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

Noi canteremo gloria a Te Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te, segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi, annuncio del tuo dono;
la tua Promessa porterà salvezza e perdono.

Dio si è fatto come noi, è nato da Maria:
Egli nel mondo ormai sarà Verità, Vita e Via.

Cristo il Padre rivelò, per noi aprì il suo cielo;
Egli un giorno tornerà, glorioso, nel suo Regno.

Manda, Signor, in mezzo a noi,
manda il consolatore,
lo Spirito di santità, Spirito dell'Amore.

VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri
e quel giorno Lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome
era proprio quello.
Come mai vedesse proprio me
nella sua vita non lo so.

ORAZIONE. O Dio, che nell'acqua del battesimo hai rigenerato coloro che credono in te, custodisci in noi la vita nuova, perché possiamo vincere ogni assalto del male e conservare fedelmente il dono del tuo amore. Per il nostro Signore.

T. Amen

VENERDÌ 23 APRILE

**“L'Eucaristia ha inciso sulla «cultura»,
specialmente in ambito estetico”**

P. O Dio, vieni a salvarmi.

T. Signore vieni presto in mio aiuto

P. Gloria al Padre...

T. Come era nel principio... Alleluia.

INNO

Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,
pegno d'amore e di pace
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

Ant. Venite con gioia dinanzi al Signore, alleluia

SALMO 99

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio; †
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, †
i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore, †
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione.

Gloria al Padre e al Figlio*
allo Spirito Santo
Come era nel principio e ora e sempre*
Nei secoli dei secoli. Amen

Ant. Venite con gioia dinanzi al Signore, alleluia

LETTURA: Dalla lettera enciclica Ecclesia de Eucaristia di Giovanni Paolo II

È stato così, ad esempio, per l'architettura, che ha visto il passaggio, non appena il contesto storico lo ha consentito, dalle iniziali sedi eucaristiche poste nelle « domus » delle famiglie cristiane alle solenni basiliche dei primi secoli, alle imponenti cattedrali del Medioevo, fino alle chiese grandi o piccole, che hanno via via costellato le terre raggiunte dal cristianesimo. Le forme degli altari e dei tabernacoli si sono sviluppate dentro

ci attrae a sé e ci chiama alla comunione. In Gesù, come soleva dire san Bonaventura, contempliamo la bellezza e il fulgore delle origini. Tale attributo cui facciamo riferimento non è mero estetismo, ma modalità con cui la verità dell'amore di Dio in Cristo ci raggiunge, ci affascina e ci rapisce, facendoci uscire da noi stessi e attraendoci così verso la nostra vera vocazione: l'amore (N. 35)

(Pausa di meditazione)

RESPONSORIO BREVE

R. Acclamate al Signore, tutta la terra, * alleluia, alleluia.

Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

V. Ha salvato la nostra vita.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

INVOCAZIONE

Preghiamo Cristo, pane di vita, che darà la risurrezione gloriosa a coloro che si assidono degnamente alla mensa della sua parola e del suo corpo:

Donaci, Signore, la tua gioia pasquale.

Cristo, che risuscitato dai morti sei diventato principio e fonte della vita immortale,

- benedici e santifica tutti gli uomini della terra.

Tu che doni ai credenti la gioia e la pace,

- fa' che camminiamo in novità di vita nella luce della tua Pasqua.

Conferma nella fede la tua Chiesa pellegrina sulla terra,

- perché renda testimonianza al mondo della tua risurrezione.

Tu che attraverso la passione sei entrato nella gloria del Padre,

- trasforma in gioia perfetta i lutti e i dolori del mondo.

Padre Nostro

SALMO 118,

T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi; *
custodirò i tuoi precetti.

Io ti chiamo, salvami, *
e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto, *
spero sulla tua parola.

I miei occhi prevenono le veglie della notte *
per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; *
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.
A tradimento mi assediano i miei persecutori, *
sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, *
tutti i tuoi precetti sono veri.
Da tempo conosco le tue testimonianze *
che hai stabilite per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio*
allo Spirito Santo
Come era nel principio e ora e sempre*
Nei secoli dei secoli. Amen

Ant. Le parole che ho detto a voi sono spirito di vita, alleluia

LETTURA: Dall'Esortazione Apostolica Post-Sinodale

Sacramentum Caritatis di Benedetto XVI

Il rapporto tra mistero creduto e celebrato si manifesta in modo peculiare nel valore teologico e liturgico della bellezza. La liturgia, infatti, come del resto la Rivelazione cristiana, ha un intrinseco legame con la bellezza: è veritatis splendor. Nella liturgia rifulge il Mistero pasquale mediante il quale Cristo stesso

gli spazi delle aule liturgiche seguendo di volta in volta non solo i motivi dell'estro, ma anche i dettami di una precisa comprensione del Mistero. Altrettanto si può dire della musica sacra, se solo si pensa alle ispirate melodie gregoriane, ai tanti e spesso grandi autori che si sono cimentati con i testi liturgici della Santa Messa. E non si rileva forse un'enorme quantità di produzioni artistiche, dalle realizzazioni di un buon artigianato alle vere opere d'arte, nell'ambito degli oggetti e dei paramenti utilizzati per la Celebrazione eucaristica?

Si può dire così che l'Eucaristia, mentre ha plasmato la Chiesa e la spiritualità, ha inciso fortemente sulla «cultura», specialmente in ambito estetico. (n. 49b).

(Pausa di meditazione)

RESPONSORIO

R. È risorto, ha lasciato il sepolcro, * alleluia, alleluia.

È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

V. Il Signore crocifisso per noi.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

INVOCAZIONE

In Cristo risorto risplende a tutti gli uomini la speranza della vita nuova. A lui si innalzi la nostra preghiera:

Padre, da' a noi la gloria del tuo Figlio.

Dio santo e fedele, che manifesti la tua misericordia a tutte le generazioni,

- rinnova nel nostro tempo i prodigi della Pasqua.

Purifica i nostri cuori con la luce della tua verità,

- guidaci sulla via della giustizia e dell'amore.

Fa' risplendere su di noi il tuo volto,

- liberaci dal male e saziaci con i beni della tua casa.

Tu che hai dato agli apostoli la tua pace,
- fa' che essa regni su tutta la terra.

Padre Nostro

ORAZIONE O Dio onnipotente, che ci hai dato la grazia di conoscere il lieto annunzio della risurrezione, fa' che risorgiamo a nuova vita per la forza del tuo Spirito di amore. Per il nostro Signore.

SABATO 24 APRILE

"La bellezza manifesta il mistero creduto e celebrato"

P. O Dio, vieni a salvarmi.
T. Signore vieni presto in mio aiuto
P. Gloria al Padre...
T. Come era nel principio... Alleluia.

INNO

Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,
pegno d'amore e di pace
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

Ant. Le parole che ho detto a voi sono spirito di vita, alleluia

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai nutriti con questo sacramento,
ascolta la nostra umile preghiera:
il memoriale della Pasqua,
che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare,
ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità.
Per Cristo nostro Signore.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Antifona

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore. Alleluia. (Ap 5,12)

Colletta

Dio onnipotente, che ci hai dato la grazia di conoscere il lieto annunzio della risurrezione, fa' che rinasciamo a vita nuova per la forza del tuo Spirito di amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura At 9,1-20

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Sàulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damàsko, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via.

E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damàsko, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Sàulo, Sàulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare».

Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Sàulo allora si alzò da terra, ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damàsko. Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

C'era a Damàsko un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Sàulo, di Tarso; ecco,

sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome».

Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Sàulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e subito nelle sinagoge annunciava che Gesù è il Figlio di Dio.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Sal 116

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.

Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode. **R.**

Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre. **R.**

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue
rimane in me e io in lui, dice il Signore.

Alleluia.

Vangelo Gv 6,52-59

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao.

Preghiera sulle offerte

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo
e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita
in unione alla vittima spirituale,
il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Antifona alla comunione

Il Cristo crocifisso è risorto dai morti
e ci ha redenti. Alleluia.